

La saracinesca Francesco Scotti: amo il Rimini calcio, 'mi piacerebbe restare fino a 40 anni'. L'INTERVISTA

Sport - 20 febbraio 2017 - 18:52



La battuta è scontata, Francesco Scotti con la Fya Riccione non è andato per il Sottile. Il Sottile nella fattispecie è Fabio, il n.7 dei riccionesi che tra pochi giorni spegnerà le 24 candeline. L'esterno cresciuto nel vivaio della Vis Misano è stato fermato nel primo tempo da tre interventi risolutivi dell'estremo difensore biancorosso, due dei quali ad alto coefficiente di difficoltà. Il primo al 30', quando Sottile ha controllato e calciato di destro di controbalzo, dal limite, costringendo Scotti a volare per togliere il pallone da sotto l'incrocio. Il secondo al 34', su un tiro mancino che il portiere romano, riminese d'adozione, ha deviato con la mano di richiamo. A sbattere contro la saracinesca Scotti era stato anche il Real San Lazzaro e non va dimenticato il rigore parato a Ziliani nella finale di Coppa Emilia con il Rolo. Non c'erano dubbi e ombre sul suo rendimento, Francesco continua a volare tra i pali, obiettivo conquistare il primo campionato con l'amata maglia a scacchi e tornare in quella serie D che con il Rimini gli fu negata, un paio di anni fa, dalla scelta dell'accoppiata Campilongo-Pastore di puntare su un portiere "under". *"Ho avuto anche a gennaio diverse richieste dalla Lega Pro, ma la scelta di tornare a Rimini è stata una scelta di cuore"*, confida ai nostri microfoni. **Ascolta l'intervista di Riccardo Giannini.**

Foto Gilberto Poggi - Rimini Calcio